

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1294 del 15/03/2022
Oggetto	RETTIFICA DELLA CONCESSIONE PER UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO RILASCIATA CON ATTO DET-AMB-2022-1171 IN COMUNE DI VILLA MINOZZO (RE), DITTA:PIGONI ERIO. PRATICA:RE06T0082/12RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1372 del 15/03/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici MARZO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## **VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge n. 37/1994, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento all’Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l’art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20

comma 5 della L.R. 7/2004;

– la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico.

**RICHIAMATA** la determinazione n. DET-AMB-2022-1171 del 09/03/2022 con la quale è stata al Sig. Pighi Erio, C.F. PGNREI51L24L969V la concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico del Torrente Lucola nel Comune di Villa Minozzo (RE), con validità al 31/12/2027, ad uso verde privato giardino e per il mantenimento di un capanno in legno, individuata al foglio 6 particella 275 in parte del Comune di Villa Minozzo (RE);

**ACCERTATO** che nelle det. 1171/2022, per mero errore materiale, il canone per l'anno 2022 è stato quantificato in euro 104,78, ai seguenti punti:

- *“la somma pari a euro 109,94 in data 02/03/2022 tramite il bollettino pagoPA, corrispondente alla sommatoria dell'importo di € 5,00, quale integrazione del deposito cauzionale già versato, dell'importo di cent 0,16 per il canone 2021 e dell'importo di euro 104,78 per il canone 2022”*
- *“di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 104,78”* (punto 4 del determinato dell'atto di concessione)
- *“Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 104,78 euro”* (art. 2 del disciplinare, parte integrante del provvedimento di concessione)

**DATO ATTO** che l'importo corretto del canone 2022 è pari a 132,23 euro che rappresenta l'importo minimo stabilito dalla legge;

**RITENUTO** di rettificare la det. 1171/2022 quantificando in 132,23 euro l'importo del canone per l'anno 2022, come di seguito :

- *“di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 132,23”* (punto 4 del

determinato dell'atto di concessione)

- *“Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 132,23 euro”* (art. 2 del disciplinare, parte integrante del provvedimento di concessione)

**RITENUTO** di confermare in ogni sua altra parte il contenuto del provvedimento;

### **DETERMINA**

di rettificare la det. 1171/2022 quantificando in 132,23 euro l'importo del canone per l'anno 2022, come di seguito :

- sostituendo al punto 4 del determinato, il periodo *“di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 104,78”* con *“di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 132,23”*;
  - sostituendo all'art. 2 del disciplinare il periodo *“Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 104,78 euro”* con *“Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 132,23 euro”*;
1. di dare atto che, a seguito della rettifica, il concessionario è tenuto a versare la somma pari a 27,45, dovuta per il canone dell'anno 2022, entro 30 giorni dal ricevimento della presente;
  2. di confermare in tutte le restanti parti la det. 1171/2022 e il disciplinare sua parte integrante;
  3. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
  4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**